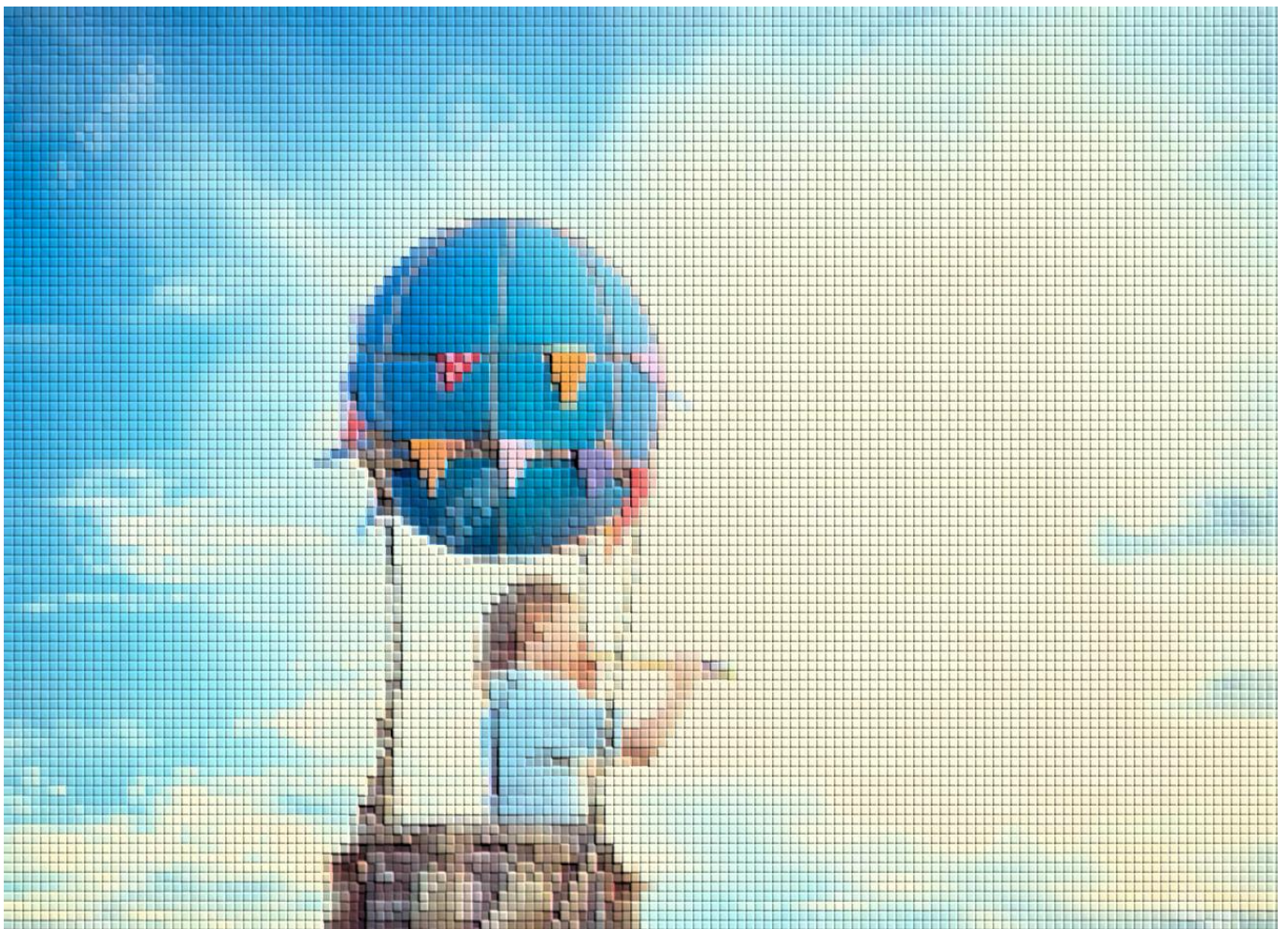


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022-25)

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

I.C. "R. CALDERISI" - VILLA DI BRIANO

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0000002 del 03/01/2022
IV-1 (Uscita)



"Rimane la necessità di dover comunicare loro non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono."

(G. Rodari)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C.CALDERISI VILLA
DI BRIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10483 del
12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/12/2021 con delibera n. 195*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 7 LEGGE 107/2015
- 2.3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)
- 2.4. INNOVAZIONE connesse a spazi e infrastrutture TECNOLOGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale di istituto
- 3.3. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. Attivazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM
- 3.5. CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
- 3.6. Competenze trasversali (sociali e civiche)



- 3.7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
- 3.8. SUCCESSO FORMATIVO ED
INCLUSIONE
- 3.9. Valutazione per l'apprendimento

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.3. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E
RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.4. Reti e convenzioni attivate
- 4.5. Formazione del personale docente
- 4.6. FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Calderisi" di Villa di Briano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 10483 del 12/10/2021 e recepisce gli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa, nonché i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e descritti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le situazioni di contesto culturale, didattico, organizzativo, strutturale. Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 28 dicembre 2021 con delibera n. 195.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato rinviato in formato digitale, all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it

In questa prima fase, la predisposizione del Pof per il nuovo triennio 2022/25, prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili e solo nella fase aggiornamento del PTOF, prevista da settembre 2022, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, la comunità scolastica procederà alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno nella nuova struttura del Piano.

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico e all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica.

Il POF-T: finalità e principi

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è **“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Il PTOF integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un’analisi del contesto e dall’interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell’alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l’imparzialità nell’erogazione del servizio, l’efficienza nell’uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. E’, quindi, lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell’ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa. Il nostro POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; si pone in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell’istituto e nel contesto in cui opera. E’ aggiornato annualmente tenuto conto dell’evoluzione della progettualità dell’istituto, delle esigenze emerse all’interno della comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L’ Istituto Comprensivo “Sac. Raffaele Calderisi” , articolato su tre plessi, opera nel comune di Villa di Briano che conta poco più di 7000 abitanti. L’istituto è , quindi, collocato nell’area della terra dei fuochi, dove i reati ambientali e l’ingiustizia sociale

rendono sempre più impellente il bisogno di tutela dell'ambiente, della salute e della legalità. E' un territorio ben determinato che presenta potenzialità e limiti. Un'opportunità è rappresentata dal fatto che il centro abitato è poco esteso e ciò favorisce rapporti di collaborazione tra enti locali e istituzioni. Negli ultimi anni, inoltre, si registra la presenza di numerose famiglie immigrate e, quindi, una complessa varietà etnica che, se da un lato costituisce una ricchezza culturale e uno stimolo all'apertura, all'accoglienza e all'integrazione, dall'altro rende spesso difficile la comunicazione e l'interazione. Il livello socio-culturale medio delle famiglie, l'elevato tasso di disoccupazione favoriscono il nascere di condizioni di marginalità sociale. Pochi sono i centri ricreativi e di aggregazione e carenti sono le strutture, in particolar modo quelle pubbliche, in grado di coadiuvare l'offerta formativa in contesti extrascolastici. La scuola, in tale contesto è percepita come punto di riferimento e luogo di riscatto sociale e centro di solidarietà. Le famiglie si dimostrano partecipi alla vita della scuola, in particolare nei ruoli di rappresentanza negli organi collegiali.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica appartiene quasi interamente al comune di Villa di Briano ed è molto variegata dal punto di vista del livello socio-culturale di provenienza e per stili e ritmi di apprendimento. Sensibile è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (4%); la presenza di alunni diversamente abili e che esprimono Bisogni Educativi Speciali (9%) costituisce l'opportunità per la scuola di essere un luogo di "piena inclusione e valorizzazione della diversità". Gli alunni appartenenti a categorie più deboli rappresentano il 14% della popolazione scolastica. Non mancano tra gli alunni dell'istituto eccellenze e talenti che vengono riconosciuti e valorizzati.

Territorio e capitale sociale

La scuola coglie l'opportunità di collaborare con le associazioni e gli Enti operanti sul territorio per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, delle differenze, dell'inclusione, per affermare il valore della legalità e promuovere le competenze sociali e civiche. Durante l'emergenza epidemiologica si sono instaurate forme di collaborazione sistematiche con l'Ente locale, i servizi di assistenza sociale e la parrocchia per rispondere significativamente ai nuovi bisogni

(concessione di connettività e device tecnologici, strumenti musicali, supporto psicologico, etc.). Gli enti e le associazioni maggiormente coinvolti sono: la Diocesi, la Parrocchia, il Comune, il Comitato provinciale UNICEF, Scuola di pace. Le relazioni con le suddette realtà associative consentono di ampliare l'uso di beni e strutture e di realizzare percorsi di approfondimento e di esperienze didattico-educative significative per l'esercizio della cittadinanza attiva. Il territorio con forte tradizione agricola e peculiare vocazione all'impresa edile risente della crisi che ha interessato questi settori e presenta un tasso di disoccupazione ancora elevato. Manca una vera e propria rete territoriale che supporti i bisogni delle famiglie più fragili e parzialmente adeguati appaiono i servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono in primo luogo e in larga parte dagli stanziamenti ministeriali. Ad essi si aggiungono le occasioni che la scuola coglie, singolarmente o associandosi in rete con altre scuole, nell'ambito dei finanziamenti del Programma Operativo Nazionale 2014/2020 (FSE e FESR), di quelli a carattere regionale (POR) e del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD). La scuola ricerca altre fonti di finanziamento aggiuntive (sponsor e contributi delle famiglie) per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola primaria è dotata di aule con uscite di emergenza e sistema d'allarme antincendio ed è priva di barriere architettoniche; la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure, con scale antincendio, porte antipanico e abbattimento delle barriere architettoniche. La scuola primaria è stata adeguata alla normativa antincendio che rende possibile l'utilizzo di nuove aule. Le aule dell'istituto sono per la maggior parte ampie e luminose. La sede centrale è dotata di un efficace sistema di antifurto. I plessi dell'istituto sono facilmente raggiungibili. Con fondi FESR e in collaborazione con l'ente locale proprietario sono stati adeguati alle misure di distanziamento sociale gli spazi, e migliorati gli ambienti di lavoro degli uffici amministrativi.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tutte le aule della scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM e possono funzionare come laboratori multimediali mobili; la scuola dispone, inoltre, di due laboratori di informatica, presso due distinti plessi, della Biblioteca digitale innovativa e di una postazione per l'attivazione del laboratorio di "Atelier creativi". Anche alcune aule della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM ed è un aspetto che si intende potenziare mediante acquisto di nuovi dispositivi quali monitor digitali interattivi (touch screen), che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali. La scuola è avviata in maniera sostenuta verso un rapido processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa. In tutto l'Istituto Comprensivo è presente la rete LAN/WLAN con possibilità' di connessione; per il nuovo triennio l' istituto sarà dotato di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, grazie alla realizzazione del *PON FESR – Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 per la realizzazione di reti cablate e wireless, nelle scuole – FESR- REACT EU*.

L'Istituto è dotato di **due palestre** di cui una nel plesso della scuola secondaria di I grado in via T. Tasso e una nel plesso della scuola primaria in via L. Santagata, funzionali allo svolgimento delle attività didattiche previste dal curriculum di ed. fisica e per la realizzazione delle diverse attività previste dal PTOF triennale riguardo alla promozione delle competenze motorie.

L'istituto è dotato di **laboratorio di ceramica** al plesso della sede centrale in via T. Tasso, luogo privilegiato per lo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari a carattere laboratoriali, altamente motivanti e di forte ispirazione espressivo-manipolativa per alunni a rischio dispersione. La gestione e il coordinamento delle attività ad esso connesse sono affidati ad una docente con maturata esperienza.

L'istituto presenta un'accresciuta dotazione di attrezzature tecnologiche grazie all'impiego negli scorsi anni delle risorse finanziarie relative al D.M. n. 187 del 26/03/2020; ai fondi PON/FESR di cui all'Avviso pubblico n. 4878 del 17/04/2020 - "Smart class"; ai fondi assegnati dal Ministro dell'Istruzione per sofferenza finanziaria a seguito furto e grazie alla partecipazione a progetti nell'ambito del PNSD. L'obiettivo del nuovo triennio è quello di garantire la piena partecipazione degli alunni alle attività didattiche proposte dalla scuola anche in modalità



digitale integrata, di potenziare gli spazi innovativi laboratoriali, promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e sviluppare il pensiero computazionale, nonché le competenze in materia di STEM.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola esige che essa divenga centro autorevole di formazione e propulsore di esperienze culturali, in grado di organizzare attività che interessino gli alunni per il loro successo formativo e le loro famiglie come ambienti che favoriscono la continuità educativo- didattica. Si è giunti alla consapevolezza, pertanto, che **migliorare i risultati scolastici** e favorire il raggiungimento delle **competenze chiave europee** rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. **La Mission condivisa, intesa quale ragion d'essere del nostro istituto**, è di fornire agli alunni **"la cassetta degli attrezzi"** per poter affrontare consapevolmente i cambiamenti socio - culturali, economico e valoriali della nostra società complessa, caratterizzata dalla frammentazione dei saperi e dalle innovazioni tecnologiche. **Per il prossimo triennio 2022-25 la finalità che l'istituto si prefigge di perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso è "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).**

La vision condivisa, intesa quale proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro istituto vuole essere, fa sì che la comunità professionale immagini la nostra scuola come:

- luogo aperto e accogliente, spazio di comune ben-essere, occasione d'inclusività per ciascuno;
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;

- campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.

PRIORITA' DEL RAV

Per la nuova triennalità la proiezione di lavoro rispetto alle criticità emerse nello scorso triennio e agli obiettivi perseguiti con le azioni di miglioramento messe in campo, prevede una *"revisione dolce"* delle priorità e dei percorsi già attivati, in coerenza con la costante ripresa delle attività scolastiche in presenza, e in considerazione che i percorsi del PDM necessitano di dispiegare nel tempo medio-lungo i loro effetti. Le priorità verranno riviste con puntualità tenuto conto degli esiti della rendicontazione sociale a chiusura del triennio 2019-22, e degli esiti INVALSI 2022. La necessità di portare gli studenti alla padronanza delle competenze di base scaturisce anche dalla consapevolezza che esse costituiscono la premessa fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo, funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro. In riferimento all'Educazione Civica, si intende contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In materia di Cittadinanza digitale, si intende promuovere competenze digitali coerentemente con l'uso positivo, critico e consapevole delle TIC, per prevenire situazioni problematiche connesse all'uso di Internet.

Pertanto, le Priorità, ovvero gli obiettivi generali che la scuola si è prefissa di realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento, riguardano **gli esiti degli studenti** con particolare riferimento a: **RISULTATI SCOLASTICI** e **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

SITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Risultati scolastici	1. A - Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese attenuando l'impatto dell'essenzializzazione	Per il triennio 2019-2022, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base.



	dei contenuti durante la DAD.	
	1. B - Ridurre varianza fra le classi	Garantire esiti uniformi fra le classi
2. Competenze chiave europee	2.A Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.	Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze, dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.
	2.B Relativamente alla dimensione della Cittadinanza digitale declinata nel curricolo di Ed. civica, promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie.	Prevenire situazioni problematiche elaborando strumenti e implementando pratiche educative rivolte agli studenti al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

OBIETTIVI FORMATIVI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 7 LEGGE 107/2015

Gli **obiettivi formativi prioritari individuati** nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, costituiscono "un orientamento strategico", una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza anche nella nuova cornice dell'insegnamento di ED. Civica e il miglioramento degli esiti scolastici. Pertanto, la nostra scuola progetta azioni didattiche volte a sostenere: la promozione delle competenze di literacy e numeracy; delle competenze in lingua straniera; la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici e l'azione orientante delle discipline; la sensibilità degli studenti nei confronti delle diversità, della tutela ambientale e della salute, della legalità; le competenze artistico-musicali con l'avviamento alla pratica strumentale e al coro; le competenze motorie e digitali, le competenze afferenti all'area delle STEM, in coerenza con i contenuti del curriculum di ED. Civica connessi al nucleo della Costituzione, Sostenibilità ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Cittadinanza digitale e nella nuova concezione pedagogica del SERVICE LEARNING. Le azioni progettate dalla nostra scuola supportano, altresì, le azioni che più si collegano alla mission dell'Istituto, cioè, fornire gli strumenti culturali e valoriali per l'esercizio della cittadinanza attiva e la piena inclusione; *un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.*

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (C. 7 L. 107/15)

Pertanto, la nostra scuola si orienta a:

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso percorsi finalizzati alla certificazione Cambridge e mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

g. potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

INNOVAZIONE CONNESSE A SPAZI E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Pertanto, la nostra scuola si orienta a:

a. ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;

b. supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR;

c. potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche delle sezioni della scuola dell'infanzia sono organizzate su cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), per 40 ore complessive, in orario antimeridiano e pomeridiano, compreso il tempo mensa.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è funzionante su cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), per 27 ore complessive, nel solo tempo ordinario.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado è funzionante su cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), per 30 ore complessive e nel solo tempo ordinario.

Di seguito il quadro sintetico degli insegnamenti attivati e prefigurabili.

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE
Italiano, Storia e Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2

Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Approfondimento (Italiano)	1

Il nostro istituto prevede un corso a "indirizzo musicale" prefigurabile nel corso B. Gli alunni del corso ad indirizzo musicale svolgono due ore settimanali aggiuntive al monte ore ordinario (30 ore) per fruire di un'ora di lezione di strumento musicale e un'ora di lezione di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curricolo è l'asse portante del Progetto d'Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno della scuola. E' strutturato in maniera definita ed investe sia il lavoro dei Campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita, arricchito delle competenze previste per il nuovo insegnamento di Educazione civica. Il curricolo recepisce lo stimolo di un'innovazione didattica-educativa e della didattica per competenze *per promuovere sin dalla scuola dell'infanzia la conoscenza della musica e dell'arte, anche attraverso le forme della didattica "fuori dall'aula"; il piacere della lettura a diversi livelli; l'approccio STEAM per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e quattro "C"(comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico); la pratica della riflessione filosofica.* Il curricolo in quanto inclusivo pone attenzione: alle prassi didattiche rivolgendosi allo sviluppo di intelligenze multiple, all'apprendimento attivo e basato su problemi reali, all'integrazione delle tecnologie nel curricolo, alla valutazione autentica e all'utilizzo di strumenti per

l'autovalutazione, promozione delle relazioni sociali mediante modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, peer to peer, peer tutoring, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni. Oltre alle Indicazioni nazionali del 2012, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo - didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è centrata sulle Unità di Apprendimento attraverso l'identificazione degli elementi strutturali e dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento. L'unità di apprendimento per le competenze rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un'ottica rispondente alle richieste europee. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

LOGICA VERTICALE

Il curricolo di istituto si dispiega secondo una **la linea formativa unitaria e verticale** che si sviluppa per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola. Il curricolo verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il curricolo dell'istituto comprensivo R. Calderisi nasce dalla volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo è organizzato per assi culturali, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, e per campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018, rappresentano per il nostro istituto un aspetto qualificante in quanto, considerate le profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e la persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti" per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire. La nostra scuola, oltre a coniugare i saperi con l'organizzazione, punta sulla "qualità" della relazione e pone perciò particolare attenzione all'ascolto, all'accompagnamento, alla tenerezza, all'empatia, alla disponibilità, ma si prende anche cura della conoscenza, dell'imparare ad imparare, a ragionare insieme, a problematizzare utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze. In questo scenario, molte sono le forme di interazione e collaborazione attivate: dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla peer to peer, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Per dare un "senso" all'esperienza della scuola, il nostro curriculum si situa in un contesto al cui centro c'è il bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi, affettivi, con le sue emozioni. E' un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. La classe è il luogo della cooperazione e non della competizione, della fiducia, del recupero della comunicazione, del sostegno all'impegno, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza. Si allega il documento dell'attuale curriculum di istituto che sarà oggetto di revisione per applicazione di nuove normative e/o sulla base di esigenze emerse e condivise dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE 2021-2022 AGGIORNATO.pdf

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE
CIVICA**

- L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto

2019 che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti e norme che regolano la convivenza civile ma, la loro applicazione consapevole nella quotidianità quale ordinaria abitudine connaturata allo stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il Decreto del M.I. n.35 del 22/06/2020 ha assunto le Linee guida per l'attuazione, a partire dal 1° settembre 2020 della legge 20 agosto 2019, 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 il nostro istituto definisce il curricolo di educazione civica, avendo come punto di riferimento le Linee guida secondo una logica verticale che va ad integrare il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo di educazione civica per la scuola dell'infanzia è consultabile nella sezione dedicata. L'anno scolastico 2021/2022 prevede l'attuazione della sperimentazione del curricolo per la seconda annualità.

ALLEGATI:

Curricolo verticale Ed. civica CIVICA IC CALDERISI (1).pdf

**ATTIVAZIONE DI SPAZI INTERNI ALLE SINGOLE AULE DI TECNOLOGIE
SPECIFICHE PER LA DIDATTICA DELLE STEM**

Coerentemente con le azioni del PNSD l'istituzione scolastica promuove lo sviluppo del pensiero computazionale (con il coding), attività di robotica educativa (Arduino) e si avvia a proporre con sistematicità nel prossimo triennio l'apprendimento delle STEM. In considerazione dell'interesse che gli allievi manifestano verso tali attività didattiche, l'istituto ha presentato con esito positivo nell'ambito dell'avviso pubblico di cui al prot. 10812 del 13 maggio 2021 una proposta progettuale dal titolo "Coding e Making 3 D con PNSD" avente ad oggetto la dotazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi tali da trasformare qualsiasi ambiente didattico in un significativo ambiente interattivo. Lo scopo è quello di creare un laboratorio mobile di Coding e making 3 D per gli alunni delle classi quarte e quinte della primaria e per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: coinvolgere gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEM; promuovere il protagonismo degli studenti, l'apprendimento attivo e cooperativo, il pensiero computazionale e il benessere relazionale.

Il nostro istituto intende offrire agli studenti percorsi formativi qualificati che possano costituire un'occasione di ampliamento e diversificazione delle forme di apprendimento, al fine di realizzare una vera personalizzazione degli interventi didattici e garantire il successo formativo a ciascun allievo. Gli obiettivi che si intende perseguire con la seguente proposta progettuale sono:

- Promuovere le competenze di base in chiave innovativa (literacy, numeracy, digitali e in lingua straniera)
- Sviluppare competenze individuali, trasversali attraverso lo studio e la riflessione personale (Autonomia e autoregolazione dell'apprendimento).
- Spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare.
- Avviare un processo di cambiamento ad un livello intermedio prima di arrivare a costruire scuole senza classi o con spazi così poco connotati da renderli modificabili a semplice richiesta degli utenti, studenti e docenti.

Implementare la sperimentazione diffusa delle nuove metodologie (Debate, Coding-flipped- learning by doing).

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro istituto prevede un corso a "indirizzo musicale". L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico - operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. [...]

Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento: Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E DELLE LEZIONI

Ogni classe della sezione musicale è normalmente formata da 24 alunni, 6 per

ognuno dei quattro strumenti che si insegnano alla scuola "Calderisi", ovvero chitarra, corno, pianoforte, fagotto. Gli insegnanti di strumento del corso musicale svolgono un orario di 18 ore settimanali con un numero di 18 alunni.

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti. I Corsi sono così strutturati:

una ora di lezione settimanale di Strumento Musicale;

una ora di lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Lezioni di Strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/ o Musica d'Insieme

Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento.

Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti.

In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

Nel nuovo triennio ci si propone di rafforzare implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curriculari coerentemente con le nuove competenze chiave europee enunciate nel maggio 2018, in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale), considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari, nell'ambito delle azioni previste dal protocollo "A piccoli passi", vero sfondo integratore del curricolo di Ed. civica". Le competenze trasversali con particolare riferimento a quelle sociali e civiche, descrivono le seguenti direttrici di impegno della comunità scolastica dell' I. C. Calderisi:

- a) qualificare la proposta curricolare di contenuti ed esperienze significative proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (azioni di volontariato sociale, adozione e riqualificazione significative di spazi civici, cura dei beni comuni), oltre che individuare nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, nell'e-policy dell'istituto, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza;
- b) rafforzare l'aspetto trasversale dell'insegnamento di ed. civica in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita;
- c) assumere come impegni prioritari:
 - **partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale** attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata "Regolamento

- studentesco" nell'ambito del programma "A piccoli passi";
- **proposta di modelli e testimonianze di vita ispirati all'etica della legalità e della responsabilità**
 - proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
 - valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità;
 - promozione delle competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie e di Internet.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il pof del nuovo triennio, a metà strada tra il "vecchio pof" portatore di esperienze e il "nuovo pof" generativo di prospettive e risposte a bisogni formativi emergenti, prevede di attivare percorsi di ampliamento dell'O.F. nelle seguenti aree :

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere **la conoscenza della musica** sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- e. realizzare **iniziative in ambito sportivo e attuare la curvatura dell'indirizzo sportivo** alla scuola sec. di I grado;
- f. **predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2021-27**, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al

piano dell'offerta formativa,

g. promuovere le **abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative** (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narrazione);

h. sviluppare il pensiero critico implementando nell'azione didattica il metodo P4C a partire dalla scuola primaria;

i. intensificare la strutturazione di percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua inglese ai fini della certificazione Cambridge e promuovere l'internazionalizzazione del curricolo.

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

Il nostro istituto nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, intende agire da una logica dell'integrazione delle diversità statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. Ci prefiggiamo come obiettivo generale di trasformare il processo educativo del nostro istituto creando:

- Ø Culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- Ø Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui il personale ATA, tutti gli insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- Ø Pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'obiettivo principale è dunque quello di interpretare e rispondere ai bisogni e alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad una comunità sociale sempre più complessa, e di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psicopedagogiche e delle recenti indicazioni legislative, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'OMS. *“Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.* Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica, così come praticata dal nostro istituto, evita la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avvia una riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento e di apprendimento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Di fronte a un alunno con BES entrano in gioco il problema “specifico” e il contesto. Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno “speciale”, ma sul “sistema” che non viene più pensato solo per gli alunni “normali”, ogni variabile del sistema deve essere pensato per tutte le utenze possibili. Creare un ambiente inclusivo vuol dire, quindi, mettersi dal punto di vista di tutti soggetti coinvolti e usare metodologie e strategie che contemporaneamente fanno raggiungere a tutti le stesse competenze, affinché gli alunni con BES siano loro parte dell' “insieme” classe. La chiave del successo potrebbe trovarsi nella “cooperazione”. Cooperazione tra docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro. La cooperazione è, quindi, per il nostro istituto una buona pratica di base per ottenere quei risultati voluti e sperati per garantire a tutti il diritto allo studio. Il nostro istituto elabora con la partecipazione di tutte le componenti il piano di inclusione ai sensi dell'art. art 8 del D. Lgs del 13/04/2017.

Situazioni di contesto

Il nostro istituto si connota nell'essere una scuola “inclusiva”, che utilizza risorse e attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità. La scuola realizza per i tre ordini di scuola il progetto accoglienza. Sono attivi e consolidati Gruppi di lavoro (GLI, GLO, Dipartimento) e figure di sistema per le attività di pianificazione, organizzazione delle attività inclusive. E' adeguato il livello di partecipazione alla formulazione dei PEI da parte dei docenti curricolari per una presa in carico effettiva e partecipata del

consiglio/team di classe; il monitoraggio viene effettuato con cadenza regolare. La scuola realizza anche in rete e in collaborazione con enti e associazioni territoriali esperienze formative volte alla valorizzazione delle diversità. Gli obiettivi del PI trovano monitoraggio e valutazione in itinere e finale. Sono promosse attività di personalizzazione dei percorsi, e la pratica di diversi approcci metodologici (approccio esperienziale, tutoring, cooperative learning, lavoro per open space). La scuola attiva uno sportello per gli alunni in situazione di disagio e per la gestione di casi difficili. Gli strumenti per la stesura e monitoraggio del PEI sono aggiornati alla luce delle recenti disposizioni normative ai sensi del D. Lgs n. 66 del 2017. L'istituto accoglie la complessa sfida dell'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia e dell'insegnamento dell'Italiano L2. Sono ormai consolidati i percorsi di recupero in orario curricolare, per classi aperte per la scuola primaria. Per la scuola Secondaria di primo grado sono realizzati percorsi per il recupero delle competenze di base (italiano e matematica), in orario extracurricolare, per classi aperte. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono realizzati mediante attività personalizzate, individualizzate, essenzializzazione e semplificazione dei contenuti; il gruppo dei pari è lo strumento indispensabile della didattica inclusiva e la metodologia del Peer to peer deve trovare maggiori forme di diffusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti relativamente alle attività di recupero e potenziamento. La scuola cura le attitudini particolari realizzando progetti mirati. L'istituto comprensivo consente l'accesso ai servizi dei terapisti (pubblici/convenzionati) per osservazioni e supporto agli alunni presenti nella scuola, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. Suddetto servizio presuppone il perseguimento delle seguenti finalità:

- Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico;
- Facilitare l'integrazione e la partecipazione attiva degli alunni con disabilità nelle attività didattiche svolte dal personale insegnante, supportandoli al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e autonomia personale, in attuazione alla piena realizzazione dell'intervento educativo-riabilitativo.
- Sostenere gli alunni con disabilità nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. È nata così l'esigenza di formalizzare le procedure per contemperare il diritto all'Inclusione degli alunni con difficoltà e/o disabilità con la normativa sulla privacy, sul

rispetto del segreto in Atti d'Ufficio, sulle norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola.

Il protocollo per l'accesso dei terapisti del metodo ABA a scuola è disponibile al seguente link

<https://www.iccalderisi.edu.it/attachments/article/3646/Protocollo%20terapisti.pdf>

Successo formativo ed inclusione

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento, garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione alla vita della scuola. Ciò richiede di:

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. **implementare la valutazione di tipo descrittivo** nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- c. **attuare curricula realmente inclusivi**, progettati in modo “**plurale**” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole.

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo R. Calderisi informa la pratica valutativa al nuovo approccio pedagogico della **valutazione per l'apprendimento**, piuttosto che alla valutazione dell'apprendimento, che ha *carattere formativo* poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La nuova frontiera è rappresentata dalla **valutazione autentica** che presenta caratteristiche peculiari: è centrata sull'alunno che apprende considerato nella sua individualità; *prende in considerazione fonti diverse di dati per prendere decisioni; orienta l'allievo verso il miglioramento dell'apprendimento e pone l'accento sui punti di forza e i progressi effettuati; - è continua e longitudinale; gli insegnanti pongono maggiormente l'attenzione sulla definizione dei curricoli e il continuo controllo dei processi di insegnamento; si evidenziano le abilità di pensiero e i buoni risultati degli allievi.* «Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento; gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la loro professionalità; e gli altri gli studenti per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento» (Comoglio).

VALUTAZIONE FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, coerentemente con le nuove Indicazioni Nazionali, è volta alla valutazione globale di ogni singolo alunno ed alla formulazione di un bilancio complessivo degli apprendimenti. Essa ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Vengono considerati sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

1. **IDENTITA'** costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
2. **AUTONOMIA** consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
3. **CITTADINANZA, SOCIALITA', RELAZIONE:** condivisione di regole, attenzione agli altri e

alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

4. **RISORSE COGNITIVE:** elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
5. **RISORSE ESPRESSIVE:** comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente: le osservazioni occasionali e sistematiche; le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia; test d'ingresso-intermedi e finali; compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti somministrati ogni quadrimestre a tutti gli alunni in uscita.

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico. Gli aspetti considerati sono: la sicurezza in se stesso; la consapevolezza delle proprie capacità; la fiducia in se stessi e negli altri; lo star bene a scuola; il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere; la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni; il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso, articolati in rubriche di valutazione, verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze. Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

1. La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
2. La Certificazione delle competenze
3. Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La comunicazione costante fra docenti e genitori assicura un monitoraggio continuo dei progressi dei bambini o di eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante nell'azione didattica nel corso dell'anno scolastico, inizialmente, in itinere e a fine percorso. Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati. A livello istituzionale saranno compilate schede personali per tutte le fasce d'età e schede di passaggio per gli alunni in uscita. Lo strumento per verificare il raggiungimento delle competenze, sarà una rubrica valutativa suddivisa su tre livelli, i quali permetteranno all'insegnante di valutare il grado raggiunto dall'alunno. Le insegnanti evidenziano che i livelli di competenza saranno registrati solo per i bambini di cinque anni.

VALUTAZIONE FORMATIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo: gli apprendimenti; il comportamento; le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. Gli ambiti della valutazione riguardano sia i processi che i risultati. Gli ambiti di osservazione sono i seguenti:

-Per le classi prime e seconde: RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE-IMPEGNO E APPRENDIMENTO-IMPEGNO - APPLICAZIONE-AUTONOMIA-LIVELLI DI APPRENDIMENTO - PROGRESSI.

-Per le classi terze, quarte e quinte: RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE,IMPEGNO - ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE,AUTONOMIA - LAVORO INDIVIDUALE,LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE, LIVELLI DI APPRENDIMENTO-CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE.I livelli di apprendimento disciplinari sono declinati nelle rubriche di valutazione con riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate dal curriculum verticale.

Nuova valutazione degli apprendimenti OM 172del 4/12/2020

Coerentemente con quanto disposto dall'OM 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee

guida, la scuola primaria dell'I. C. Calderisi adegua l'impianto valutativo alla nuova riforma della valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti." IL COLLEGIO DEI DOCENTI nella seduta del 22 gennaio 2021 ha APPROVATO i principi pedagogici della valutazione formativa, nella sua accezione di "valutazione per l'apprendimento"; la definizione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione; i giudizi sintetici e descrittivi; i livelli di apprendimento e i criteri e le dimensioni secondo cui essi sono descritti; gli elementi sostanziali del nuovo documento di valutazione. Tali elementi confluiscono nel documento "Integrazione al protocollo di valutazione IC CALDERISI - A. s. 2020- 2021- SCUOLA PRIMARIA- O.M. 172. 04-12-2020- Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria di seguito allegato. **Il processo innovativo è in atto e in costante evoluzione.**

Valutazione alunni DVA

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- **PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli

fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D. Lgs. 62/17 D.M. 742/17)

Coerentemente con l'Ordinanza ministeriale n. 172 (4/12/20) che introduce nella Scuola Primaria il giudizio descrittivo, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale, per ciascuna delle discipline, il Dipartimento per l'inclusione, di concerto con il GLI e con il pieno coinvolgimento del Collegio dei docenti ha adottato il nuovo protocollo di valutazione diversificato con giudizi descrittivi per gli alunni DVA scuola primaria con deficit di livello medio grave e grave/gravissimo organizzato per il biennio delle classi prime e seconde, e per il triennio delle classi terze, quarte e quinte. Il protocollo di valutazione è disponibile al seguente link:

[https://www.iccalderisi.edu.it/attachments/article/3664/Protocollo DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SCUOLA PRIMARIA.pdf](https://www.iccalderisi.edu.it/attachments/article/3664/Protocollo%20DI%20VALUTAZIONE%20ALUNNI%20DIVERSAMENTE%20ABILI%20SCUOLA%20PRIMARIA.pdf)

ALLEGATI:

Integrazione al protocollo di valutazione PRIMARIA IC CALDERISI- OM 172-2020 DEF.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione didattica

Ai sensi del comma 4 T.U. 297/94 e del D.P.R 122/2009, il collegio dei docenti dell'IC R. Calderisi delibera la suddivisione dell'anno scolastico, ai fini della valutazione intermedia, in **due quadrimestri**, così articolati:

- I quadrimestre ha inizio con l'avvio delle attività didattiche a settembre, in coerenza con il calendario scolastico regionale, e termina il 31 gennaio;
- Il quadrimestre ha inizio 1 di febbraio e termina con la fine delle attività didattiche a Giugno, in coerenza con il calendario scolastico regionale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo " R. Calderisi " di Villa di Briano, quale comunità professionale costituita da molti soggetti che interagiscono per realizzare un progetto formativo condiviso, rappresenta un sistema organizzativo complesso. E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività



realizzate e dei servizi erogati. Il Funzionigramma insieme all'organigramma, consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa chiara delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, partecipativi (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe, RSU), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Si descrive il quadro delle funzioni delle figure strategiche, di staff, nonché dei gruppi di lavoro che stabilmente e con continuità collaborano con il DS al coordinamento didattico-progettuale, al supporto organizzativo, alle attività della sicurezza, dell'inclusione e dell'innovazione tecnologica.

- **n. 2 Collaboratori del DS** delegati a svolgere le funzioni organizzative e amministrative in ordine ai seguenti compiti: curare il coordinamento organizzativo e logistico presso l'Istituto; predisporre, d'intesa con il Dirigente scolastico, il piano annuale delle attività; tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; tenere le relazioni con le famiglie degli alunni; predisporre, d'intesa con il DS, il piano delle attività di verifica intermedia e finale unitamente al piano delle attività di potenziamento e di recupero; sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza, d'intesa con il medesimo e con l'altro Docente collaboratore; avanzare proposte al DS e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; collaborare con il DS nella predisposizione e nella gestione delle attività previste dal POF/ POF Triennale e PDM; coordinare le attività di pianificazione e progettazione, di monitoraggio e verifica delle attività progettuali d'istituto; presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del DS; rappresentare il DS presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; coordinamento commissione per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché delle modalità di accertamento del suo rispetto; stesura dei verbali del collegio dei docenti con nomina di segretario verbalizzante; svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal DS nell'ambito delle sue competenze e prerogative.



-**Funzioni strumentali al pof**, di numero variabile in coerenza con le scelte effettuate dal Collegio dei docenti e afferenti alle aree di presidio strategico: AREA 1 Aggiornamento e coordinamento delle attività relative al POF-T; AREA 2 Formazione e aggiornamento - sostegno al lavoro dei docenti; Area 3 Interventi a favore dei discenti/ potenziamento dell'inclusione; Area 4Rapporti con Enti esterni; AREA 5: Autovalutazione, miglioramento e qualità.

- **N. 4 Ref. dei dipartimenti per la SSI grado**: I dipartimenti attivati sono quattro: Linguaggi, Storico – sociale; Matematico, scientifico -tecnologico; Inclusione. I Ref. hanno i seguenti compiti: collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi; fissare con il D.S. l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti; presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate, il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferiscono al dirigente scolastico.

1 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA SEC. DI I GRADO

2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA SANTAGATA

1 RESPONSABILE DI PLESSO (CLASSI QUINTE) SCUOLA PRIMARIA PLESSO IN VIA T. TASSO

2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

Con l'incarico di svolgere i seguenti compiti: Pianificare le attività e la gestione del piano orario nel plesso di competenza, disponendo la destinazione dei docenti e il flusso di alunni / genitori; controllare il corretto funzionamento dei plessi; firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni; Visionare sistematicamente e regolarmente il sito istituzionale della scuola; Invitare docenti, alunni e genitori a visitare il sito istituzionale della scuola; gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto nel plesso; in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività; accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; assegnare compiti



per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini; avanzare proposte al Dirigente e/o agli organi collegiali della scuola in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; predisporre d'intesa con il D.S. e il suo Collaboratore il Piano Annuale delle Attività; esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli alunni e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; monitorare le presenze dei docenti; sostituire i docenti assenti; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali; controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza; organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date, degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule; collaborare con le FF SS per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, l'organizzazione dell'Open Day; collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne (documentazione varia, comunicazioni, sicurezza); cura della gestione e conservazione dei sussidi e materiali in dotazione al plesso; segnalazione al D. S. e al Responsabile Prevenzione di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione.

n. 1 ANIMATORE DIGITALE DI ISTITUTO con compiti afferenti alle seguenti aree di intervento : 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.

-TEAM DIGITALE per l'innovazione tecnologica con il compito di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola per favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.

- n. 1 REF. DI ISTITUTO PER LE ATTIVITA' DI ED. CIVICA con i SEGUENTI COMPITI: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la



promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli OO.CC. ; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il MI avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

- **NIV (nucleo interno di autovalutazione)** con i seguenti compiti : individuare criteri, standard e metodologie per la valutazione di sistema; rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in particolare con attenzione alle ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e



didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative e all'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee"; predisporre e gestire, con operazioni di monitoraggio, il PDM definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni; monitorare, verificare e valutare gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento e per la messa in campo di azioni correttive; individuare strumenti e momenti per la comunicazione e condivisione delle azioni valutative con gli organismi preposti; collaborare con le FFSS per diffondere la cultura della Qualità; collaborare con la "Commissione RAV infanzia" e l' "Osservatorio interno Invalsi"; predisporre un calendario di massima degli incontri (anche in modalità smart) per la coordinazione e la condivisione delle attività e dei compiti assegnati a ciascun membro.

-OSSERVATORIO INTERNO INVALSI: al fine di offrire all'Istituto la possibilità di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento e di apprendimento, sulle metodologie e sui percorsi messi in atto, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione per attivare interventi migliorativi, l'Osservatorio interno Invalsi avrà i seguenti compiti: analisi degli esiti nelle prove standardizzate; elaborazione dei dati e tabulazione con grafici esplicativi. □ Cura della documentazione del processo di analisi. □ Collaborare con il NIV e fornire supporto al monitoraggio delle azioni di miglioramento che si pongono in essere, per perseguire il traguardo di migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Premesso che al gruppo di lavoro compete una piena autonomia operativa per l'espletamento dei compiti e il perseguimento degli obiettivi sopradescritti, si definiscono gli elementi essenziali dell'attività di analisi e riflessione da prendere in esame: □ andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, della macro-area Sud e Isole e del territorio regionale; □ varianza DENTRO le classi e TRA le classi dell'istituto; □ distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania; □ andamento del cheating e dei risultati percentuali negli ultimi anni (esiti a distanza) □ significatività della correlazione tra voto di ammissione e risultati invalsi □ effetto-scuola.

-COMMISSIONE RAV INFANZIA: la commissione ha il compito di collaborare con la Dirigenza e il NIV all'autovalutazione di istituto e alla definizione delle azioni di miglioramento specifiche per la scuola dell'infanzia. I processi attivati e le risultanze dei lavori saranno condivisi nei consigli di intersezione, durante le riunioni per la programmazione educativa e didattica, nelle sedute del collegio dei docenti, per la piena partecipazione della comunità professionale.

-n. 1 Coordinatore del corso ad indirizzo musicale con i seguenti compiti: Supportare il DS



nell'organizzazione dell'orario del corso ad indirizzo musicale; Fornire suggerimenti in ordine al miglioramento dell'azione formativa posta in essere e al migliore utilizzo delle strumentazioni musicali; Indicare, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente.

-n. 1 Referente eventi e manifestazioni di istituto con i seguenti compiti: Curare l'organizzazione per la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi promossi da altri enti e istituzioni del territorio; Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa; Tenere le relazioni con i colleghi e le famiglie; Interagire con il DS e il DSGA per le richieste degli strumenti, del materiale, dei servizi necessari allo svolgimento delle attività e per l'implementazione di procedure idonee alla buona tenuta delle strumentazioni; Promuovere la diffusione delle iniziative con i diversi canali di comunicazione; Promuovere attività che siano integrate e da supporto alla progettualità curricolare.

-n. 1 referente visite guidate e viaggi di istruzione con i seguenti compiti: Curare tutte le attività progettuali inerenti alle "visite guidate e viaggi d'istruzione", relativamente al settore della Scuola sec. di I grado, coordinandosi con il docente Funzione Strumentale Area 2. Presentare entro breve tempo un piano previsionale delle attività che intende realizzare, tenuto conto delle proposte dei Consigli di classe /sezione, e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto. Promuovere la diffusione di iniziative che siano legate ad attività formative curricolari, parte integranti del curriculum di istituto; interagire con il DS e il DSGA per l'espletamento delle procedure, facendo rispettare il regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione adottato dall'istituto. Tenere le relazioni con le agenzie che si occupano delle visite e dei viaggi programmati per la buona riuscita e la migliore organizzazione; Realizzare una circolare e diffusa comunicazione con i colleghi riguardo alle procedure da attuare riguardo ad autorizzazioni, compilazione di documenti report, pagamento quote, etc.

-n. 1 Responsabile laboratorio informatico /digitale con i seguenti compiti: Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line anche in riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente. Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. Collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza. Collaborare con i docenti per quanto concerne la pubblicazione di contenuti relativi ai diversi ordini di scuola. Acquisire le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito. Promuovere e facilitare l'inserimento di



modulistica a favore del personale docente, ata, dei genitori. Elaborare, proporre al Dirigente scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

- **n. 1 Ref. per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo** con i seguenti compiti: Curare i rapporti e la progettualità con gli organismi presenti sul territorio- Coordinare le attività legate al progetto Generazioni connesse e all'attuazione della Safety policy. Curare il coordinamento delle attività legate al progetto Unicef. Collaborare con la figura incaricata delle attività previste per la legalità, con team collaboratori del DS, con le FFSS e i referenti per le manifestazioni per la buona riuscita di eventi promossi dall'istituto per le azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo. Partecipare alle iniziative formative dall'USR e / o da altri enti e associazioni territoriali sul tema (piattaforma ELISA).

- **Coordinatori di classe /interclasse/intersezione** con i seguenti compiti: Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Facilitare la costruzione dei percorsi educativi e didattici, a livello di Istituto e di Consiglio di classe/sezione, volti al raggiungimento da parte dei discenti del successo formativo sia in termini di acquisizione, di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile. Verificare la partecipazione di ogni singolo discente ai progetti e procedere all'integrazione del curriculum con l'extracurricolo, garantendo la valutazione compiuta, puntuale e condivisa, da parte del Consiglio, delle esperienze e dei percorsi di progetto realizzati dai discenti (PON, progetti del POF, altre esperienze).

- **COORDINATORI DI CLASSE ED. CIVICA** con i seguenti compiti: Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione prevista nel curriculum di istituto; Facilitare lo sviluppo di collaborazioni interne tra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento di ed. civica; Verificare per le classe affidate in quanto coordinatore in occasione delle valutazioni intermedia e finale che siano registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto/valutazione; Collaborare con il referente per la scuola di educazione civica evidenziando i Traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; Proporre, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del consiglio di classe, al fine delle valutazioni intermedie e finali l'attribuzione di un giudizio descrittivo/voto.

- **Gruppo a supporto del programma "A piccoli passi"** con i seguenti compiti: vista la necessità di una maggiore diffusione delle attività e della saldatura in verticale di Ed. Civica, vero sfondo integratore del programma "A piccoli passi", il gruppo è integrato dei coordinatori



di ed. civica delle classi QUARTE e QUINTE della scuola primaria (coordinati dalla docente FS area 1) e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado così come designati nel decreto richiamato in premessa. Il gruppo di lavoro: avrà cura di condividere le azioni del programma con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali (consigli di classe/interclasse/ intersezione, dipartimenti), con incontri all'uopo dedicati, quali spazi dialogici e di confronto; ha, altresì, il compito di curare la restituzione dei percorsi, mediante una pratica di documentazione fruibile da parte dell'intera comunità di docenti e genitori, anche attraverso l'organizzazione di eventi all'interno dell'istituto e la partecipazione a quelli esterni; di mantenere i rapporti con i coordinatori delle classi; di rappresentare l'istituto alle riunioni dei gruppi di lavoro dei referenti in rete.

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** : è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi e la realizzazione di una progettazione coordinata per il potenziamento delle competenze motorie e l'attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'USR, dal MI e dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza. In coerenza e continuità con il P.T.O.F. il CSS assume i seguenti compiti: a. progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto; b. attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; c. cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; d. collaborazione con gli Enti Locali; e. collaborazione con le associazioni sportive del territorio. In coerenza e in correlazione con gli obiettivi di miglioramento selezionati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto ex L. 107/2015 art. 1 c. 7 le attività del CSS supporteranno: g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di



settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell' Università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- **TEAM ANTIBULLISMO:** è un organismo che opera in raccordo con i coordinatori di educazione civica, in considerazione del fatto che la Legge 20 agosto n. 92, di introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, prevede nell'ambito del nuovo insegnamento uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale. Il team ha i compiti di: 1. promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

2. coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; 3. intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo. In attuazione del PTOF il team curerà: a) la sezione web che rimanda al sito del MI www.generazioniconnesse.it per informazioni di carattere generale; b) il monitoraggio sul rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola; c) la creazione di una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti; d) la pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie. e) la promozione nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" di una riflessione in tutte le classi; f) la partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali; g) il coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; h) l'utilizzo e divulgazione tra gli insegnanti di iGloss@1.1 per l'ABC dei comportamenti devianti e dei risvolti socio-giuridici; i) le azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti; j) la creazione sul sito istituzionale di un'apposita sezione ; k) condivisione con il collegio dei docenti l'esito del monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo nelle scuole italiane a cura della PIATTAFORMA ELISA .

n. 1 Referente per le attività connesse alla mensa scolastica con i seguenti compiti: Collaborare con la Dirigenza per la corretta attuazione dei protocolli di sicurezza; per la migliore organizzazione del servizio di refezione scolastica; collaborare con i membri della commissione mensa in coerenza con le disposizioni del regolamento della mensa scolastica e comunale.

n. 1 Ref. laboratorio di ceramica con il compito di collaborare con la Dirigenza per la corretta gestione dello spazio, dei materiali e delle attrezzature del laboratorio; elaborare un piano coordinato di utilizzo del locale; promuovere la diffusione delle attività ad esso connesse;



diffondere la pratica specifica fra i colleghi.

ALLEGATI:

struttura organigramma (1).pdf

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli uffici e ogni attività di pertinenza del personale ata è svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal POF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, con i principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. L'organizzazione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuiti dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in 4 aree operative: servizi allo studente-didattica; personale-stato giuridico, affari generali-protocollo; finanziaria-contabile.

Si prevede, pertanto, di individuare le seguenti UFFICI /FIGURE responsabili:

- **DSGA:** Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria
- **UFFICIO PROTOCOLLO:** Tenuta registro protocollo informatico; Gestione corrispondenza posta elettronica e cartacea; Archivio cartaceo e digitale; Rapporti con Ente Locale; Circolari e comunicazioni; Pubblicazione atti di propria competenza; PRIVACY - GDPR



-UFFICIO ACQUISTI: Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi: Controllo convenzioni CONSIP; Predisposizione gare di appalto e richieste di ordine diretto (RDO) su MEPA; Emissione ordini d'acquisto e richieste di servizi; Registro inventario e gestione dei beni patrimoniali con revisione della loro allocazione; Regolarità contributive e fiscali; Emissione CIG tramite procedura telematica; Controllo delle giacenze di magazzino.

-UFFICIO PER LA DIDATTICA: Gestione alunni: Iscrizioni, Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni; Gestione corrispondenza con le famiglie; Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni, Gestione e procedure per adozioni libri di testo; Gestione istanze sussidi (buoni libro assegnato dall'Ente Locale); Esoneri educazione fisica, Supporto alla gestione delle piattaforme e-learning - (Classroom/g-suite) nell'ambito della didattica digitale integrata).

-UFFICIO PER IL PERSONALE: Gestione Personale a Tempo Indeterminato e Determinato; ricostruzioni di carriera, quiescenze; convocazione per sostituzione personale assente e su posto vacante.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

L'istituto per promuovere la dematerializzazione e la comunicazione e partecipazione telematica offre i seguenti servizi:

1. Registro online -link di riferimento: https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
2. Pagelle on line -link di riferimento: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
3. News letter-link di riferimento: <http://www.iccalderisi.edu.it/>
4. Modulistica da sito scolastico - link di riferimento: <http://www.iccalderisi.edu.it/>
5. PAGOPA- link di riferimento: https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=3d149957a447419fae4c317e6241e05d

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Una delle priorità strategiche dell'istituto è quella di valorizzare la **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Ciò ci spinge sul solco già tracciato dell'intesa esistente tra scuola e ciò che è "fuori scuola", "oltre la scuola" di continuare con la pratica virtuosa di costituzione di reti, accordi, intese con gli enti, le associazioni, le altre istituzioni, presenti sul territorio per perseguire fini istituzionali delineati su sentieri di obiettivi condivisi e comuni, come ad esempio: la promozione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica; la costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze trasversali in relazione al territorio; il potenziamento delle attività di continuità e orientamento finalizzate ad una effettiva continuità verticale con la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I grado, con un'attenzione specifica alle relazioni con la Scuola secondaria di II grado; il consolidamento di pratiche di continuità specifiche per la valorizzazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale. La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete. Anche nella nuova triennialità si cercherà di organizzare delle aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso allo scopo di accrescere la reciproca competenza. Si aderirà alla la rete di ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuate dall'USR e alle reti di scopo, che si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate nella scuola o in più specifiche esigenze locali, come la Formazione in servizio del personale scolastico. Altre convenzioni verranno stipulate e mantenute in essere con le Università per lo svolgimento presso l'istituto di attività di formazione e orientamento, nonché con i centri di riabilitazione convenzionati per la realizzazione a scuola degli interventi riabilitativi come il metodo ABA, al fine di consentire il pieno perseguimento degli obiettivi del PEI elaborati per gli alunni diversamente abili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare dell'Istituto non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazioni dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

1. Incrementare le competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV;
2. Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
3. Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
4. Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per i docenti e per l'intera comunità scolastica;



5. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
7. Potenziare l'inclusione scolastica;
8. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Il Piano di Formazione e aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MI e degli orientamenti strategici dell'autovalutazione di Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR o dall'Ambito Campania 08, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole che condividono comuni bisogni formativi. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati dal MI, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; Ø I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- I corsi e le giornate di studio e di aggiornamento su temi di innovazione didattica in collaborazione con agenzie educative e case editrici; Ø -Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);



-Gli interventi formativi sull' uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del PNSD.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione, anche con iniziative condivise e coordinate che prevedono l'utilizzo Bonus annuale docenti. (CARTAELETRONICA). Le diverse iniziative formative rispondono a finalità diverse, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell' istituzione scolastica. L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative formative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze disciplinari e trasversali con quelle metodologiche e progettuali. L'analisi dei bisogni formativi dei docenti realizzata attraverso un questionario ha delineato le seguenti aree di interesse:

1. Valutazione per competenze in chiave innovativa

a. giudizio descrittivo primaria;

b. valutazione integrata(dad)

2. Didattica per competenze e innovazione metodologica

a. progettare per competenze;

b. smart teaching;

c. Debate come metodologia didattica trasversale nella scuola primaria e SSI;

d. Metodo P4C – metodologia didattica trasversale (Philosophy of Chikldren)

e. Narrazione ed argomentazione attraverso l'utilizzo dell'Albo illustrato nelle sezioni/classi;

f. E-Clil alla primaria

3. Il curriculum di educazione civica;

a. Percorsi formativi ispirati all'approccio pedagogico del Service learning

b. Progettazione di percorsi trasversali per il curriculum di ed. civica



4. **Discipline Scientifico-Tecnologiche (STEM)**
 - a. Progettare azioni didattiche con le STEM nella scuola primaria e SSI
5. **Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo**
 - a. *Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;*
6. **Inclusione e Disabilita'**
 - a. *Strumenti operativi per l'osservazione e l'elaborazione del nuovo modello PEI*
Obblighi in materia di sicurezza e privacy
 - a. *Cittadinanza digitale e sicurezza in rete (GDPR Troia Digi comp 2.1)*

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale Ata, utile ad affrontare le innovazioni, soprattutto tecnologiche e la trasformazione in essere nella scuola e al dispiegamento delle attività previste dal POF-T.

L'analisi dei bisogni formativi del personale, è stata realizzata in collaborazione con il DSGA e attraverso un questionari e riunioni ad hoc. I dati raccolti evidenziano un precipuo bisogno di formazione nelle seguenti aree:

- Sicurezza (anche con riferimento all'emergenza epidemiologica in atto e alle attività di smartworking)
- Disabilità
- Dematerializzazione
- Procedure acquisti (Anac e nuovo regolamento di contabilità)



- Programmazione e attuazione PON 2021-2027;

- Privacy- GDPR N. 679/2016

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici (anche nell'ambito delle risorse assegnate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto), Fondi europei PON-FSE alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.